

Tre testi giovanili di Franz Rosenzweig sul Barocco, editi postumi e qui pubblicati per la prima volta in volume autonomo e in traduzione italiana, propongono un'originale storia della cultura dal XVI secolo all'inizio del XX. Nel loro diverso carattere — pagine diaristiche, bozza di saggio e appunti per la relazione a un convegno — essi presentano un'unità tematica che spazia dalla musica alle arti figurative e alla poesia (con una particolare attenzione rivolta a Goethe e alla sua opera), dalla filosofia alle scienze, dallo Stato al soggetto culturale. I tre testi contengono *in nuce* alcuni temi che l'autore riprenderà nelle sue opere *Hegel e lo Stato* (1920) e *La stella della redenzione* (1921).

FRANZ ROSENZWEIG (1886-1929), filosofo tedesco di famiglia ebraica, allievo di Meinecke e di Cohen, amico e collaboratore di Buber a una innovativa traduzione della Bibbia, fu tra i massimi studiosi di Hegel del suo tempo e scopritore del frammento *Il più antico programma di sistema dell'idealismo tedesco*. La sua opera *La stella della redenzione*, pubblicata per la prima volta in Italia da Marietti, rappresenta un classico del pensiero ebraico, non ultimo per l'influsso che esercitò a vario titolo su Benjamin e, in seguito, su Adorno e Lévinas.

LUCA BERTOLINO, professore associato di Filosofia morale all'Università di Torino, e **FRANCESCO PAOLO CIGLIA**, professore ordinario di Filosofia morale all'Università "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara, sono soci fondatori dell'Internationale Rosenzweig-Gesellschaft. **GIULIA FRARE** è assegnista di ricerca e docente a contratto di Letteratura tedesca all'Università di Trieste.

€ xx,00
(IVA compresa)



Scritti sul Barocco

Franz Rosenzweig

Franz Rosenzweig Scritti sul Barocco

APPUNTI PER UNA STORIA DELLA CULTURA

A cura di **Luca Bertolino**
Traduzione di **Giulia Frare**
Postfazione di **Francesco Paolo Ciglia**


Marietti
1820

Franz
Rosenzweig

Scritti sul Barocco

APPUNTI PER UNA STORIA DELLA CULTURA

A cura di **Luca Bertolino**
Traduzione di **Giulia Frare**
Postfazione di **Francesco Paolo Ciglia**



Marietti
1820

Realizzazione editoriale: Edimill Srl - www.edimill.it
Stampa e confezione: LegoDigit s.r.l. - Lavis (TN)

I edizione 2022

© 2022 Centro editoriale dehoniano
via Scipione Dal Ferro, 4 – 40138 Bologna
www.mariettieditore.it
Marietti 1820®

ISBN 978-88-211-1215-7

Finito di stampare nel mese di aprile 2022

Nota editoriale

La presente traduzione dei testi di Franz Rosenzweig in merito al Barocco, svolta da Giulia Frare e riveduta da Luca Bertolino, è stata condotta principalmente sul materiale della *Franz Rosenzweig Collection*, conservata presso il Leo Baeck Institute di New York, al Center for Jewish History. La maggior parte della collezione è frutto di due donazioni indipendenti, una di Nahum Norbert Glatzer, che ha contribuito molto a far conoscere Rosenzweig al pubblico di lingua inglese con la propria monografia *Franz Rosenzweig. His Life and Thought* (Schocken Books, New York 1953, 1961²), l'altra del figlio di Rosenzweig e di Edith Rosenzweig-Scheinmann, Raphael Rosenzweig. Hanno inoltre concorso alla costituzione della collezione, in ordine di tempo, Rudolf Stahl, William Hallo, Ruth Grunebaum Sondheimer e Bernhard Casper. Il materiale della *Franz Rosenzweig Collection*, catalogato sotto la sigla AR 3001, è stato microfilmato ed è ora disponibile anche online, sulla pagina web <https://archives.cjh.org/repositories/5/resources/11012> (consultata il 15 giugno 2021).

Un'ulteriore fonte è stata la *Nahum N. Glatzer Collection*, conservata presso la Jean and Alexander Heard Library della Vanderbilt University a Nashville. La collezione, catalogata sotto la sigla MSS.0169, contiene tra altri il fondo "Franz Rosenzweig Papers", del quale è data anche indicazione online nella pagina web https://collections.library.vanderbilt.edu/repositories/2/archival_objects/217531 (consultata il 15 giugno 2021). In questa sede si desidera ringraziare lo staff della Jean and Alexander Heard Library, nella persona della dott.ssa Molly Dohrmann, per avere reso prontamente fruibile il materiale oggetto di traduzione.

La scelta di fare diretto riferimento ai manoscritti di Rosenzweig deriva dalla constatazione di una non sempre precisa trascrizione delle pagine dell'Autore nelle seguenti prime pubblicazioni in lingua tedesca, edite da Wolfgang D. Herzfeld:

– F. ROSENZWEIG, *Der Barock. Aus dem Tagebuch vom 9. bis 22. Juni 1908*, in “Rosenzweig Jahrbuch/Rosenzweig Yearbook”, 4 (2009), pp. 247-259; ripubblicato con il titolo *Der Barock. Tagebuchaufzeichnungen vom 9.-22. Juni 1908*, in *Franz Rosenzweigs Jugendschriften (1907-1914)*, a cura di Wolfgang D. Herzfeld, *Teil III: Arbeiten zu Geschichte und Kultur*, Verlag Dr. Kovač, Hamburg 2017, pp. 111-122;

– F. ROSENZWEIG, *Notizen zum Barock (1908/09). Versuche einer Typologie des 17., des 18. und des 19. Jahrhunderts*, in “Rosenzweig Jahrbuch/Rosenzweig Yearbook”, 4 (2009), pp. 260-306;

– *[Die] Leitsätze [des Baden-Badener Kreises]*, in “Rosenzweig Jahrbuch/Rosenzweig Yearbook”, 3 (2008), pp. 243-245;

– *Franz Rosenzweigs Referat auf der Tagung vom 9. Januar 1910*, in “Rosenzweig Jahrbuch/Rosenzweig Yearbook”, 3 (2008), pp. 245-252.

Quanto nei manoscritti originali è risultato di non chiara lettura è riportato tra parentesi angolate; in un'occorrenza si è anche fatto ricorso ai puntini di sospensione, a indicare quanto risultava non decifrabile. Per gli *Appunti sul Barocco*, e più in generale laddove ritenuto opportuno, si è inoltre deciso di segnalare nelle note della traduttrice omissioni e annotazioni a margine o intertestuali ascrivibili a Rosenzweig in fasi redazionali successive, data la particolare significatività di alcune di esse.

Nel corso della traduzione si è cercato di rispettare il più possibile la scrittura ancora germinale dell'Autore, non priva di asperità lessicali e talvolta contorta nella struttura sintattica, fino all'ana-coluto. Appianare la ruvidità e, a tratti, il carattere criptico di tale scrittura, tanto più in assenza di un'edizione critica, avrebbe però voluto dire sottrarle la sua peculiarità e probabilmente anche parte del suo fascino. Si è seguito il criterio della traduzione letterale anche nel caso delle citazioni, in cui ci si è mantenuti fedeli al testo tedesco.

Per comodità del lettore che volesse verificare l'edizione online, si è inserito nel testo, tra parentesi quadre e in grassetto, con una qualche inevitabile approssimazione, la numerazione delle pagine – quando indicata – del manoscritto originale, i cui estremi bibliografici sono riportati di volta in volta nelle note iniziali indicate con l'asterisco. Le interpolazioni rispetto ai testi di Rosenzweig, a correggere evidenti refusi, sono indicate tra parentesi quadre. I corsivi nel testo sono dell'Autore, a eccezione delle parole straniere, dei titoli delle opere (qui restituiti nella lingua di edizione originale) e laddove non diversamente indicato in nota.

Di difficile valutazione è risultato in particolare l'uso della lineetta (–) da parte di Rosenzweig: il suo segno grafico “. –” è stato inteso come indicazione di punto a capo, mancando nella maggior parte delle pagine qui tradotte una strutturazione in capoversi; per analogia, il segno grafico “; –” è stato perlopiù inteso come punto fermo. In altre occorrenze la lineetta sembrerebbe invece da intendersi come sottolineatura della parola seguente, ma si è comunque preferito intervenire al minimo sulla peculiare interpunzione di Rosenzweig, rimettendo al lettore il compito di interpretarla.

Indice

Introduzione <i>di Luca Bertolino</i>	pag. 5
Nota editoriale	» 31
Il Barocco. Appunti diaristici del 9-22 giugno 1908	» 35
Appunti sul Barocco	» 51
Il XVIII secolo nel suo rapporto con il XIX e con il XX secolo	» 103
La Badener Gesellschaft.....	» 111
<i>Principi ispiratori</i>	» 111
<i>Discorso introduttivo alla discussione</i>	» 113
Vino nuovo in otri vecchi. Il Barocco di Franz Rosenzweig <i>di Francesco Paolo Ciglia</i>	» 117